



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI”

FOGLIO PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE
20 – 27 MAGGIO 2018

CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità *Gaudete et exsultate*:

«14. Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali. 15. Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: “Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore”. Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l’ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall’amore del Signore, «come una sposa si adorna di gioielli» (*Is 61,10*). 16. Questa santità a cui il Signore ti chiama andrà crescendo mediante piccoli gesti. Per esempio: una signora va al mercato a fare la spesa, incontra una vicina e inizia a parlare, e vengono le critiche. Ma questa donna dice dentro di sé: “No, non parlerò male di nessuno”. Questo è un passo verso la santità. Poi, a casa, suo figlio le chiede di parlare delle sue fantasie e, anche se è stanca, si siede accanto a lui e ascolta con pazienza e affetto. Ecco un’altra offerta che santifica. Quindi sperimenta un momento di angoscia, ma ricorda l’amore della Vergine Maria, prende il rosario e prega con fede. Questa è

un'altra via di santità. Poi esce per strada, incontra un povero e si ferma a conversare con lui con affetto. Anche questo è un passo avanti. **17.** A volte la vita presenta sfide più grandi e attraverso queste il Signore ci invita a nuove conversioni che permettono alla sua grazia di manifestarsi meglio nella nostra esistenza «allo scopo di farci partecipi della sua santità» (*Eb 12,10*). Altre volte si tratta soltanto di trovare un modo più perfetto di vivere quello che già facciamo: «Ci sono delle ispirazioni che tendono soltanto ad una straordinaria perfezione degli esercizi ordinari della vita cristiana». Quando il Cardinale Francesco Saverio Nguyễn Van Thuân era in carcere, rinunciò a consumarsi aspettando la liberazione. La sua scelta fu: «vivo il momento presente, colmandolo di amore»; e il modo con il quale si concretizzava questo era: «afferro le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in un modo straordinario». **18.** Così, sotto l'impulso della grazia divina, con tanti gesti andiamo costruendo quella figura di santità che Dio ha voluto per noi, ma non come esseri autosufficienti bensì «come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio» (*1 Pt 4,10*). Bene hanno insegnato i Vescovi della Nuova Zelanda che è possibile amare con l'amore incondizionato del Signore perché il Risorto condivide la sua vita potente con le nostre fragili vite: «Il suo amore non ha limiti e una volta donato non si è mai tirato indietro. E' stato incondizionato ed è rimasto fedele. Amare così non è facile perché molte volte siamo tanto deboli. Però, proprio affinché possiamo amare come Lui ci ha amato, Cristo condivide la sua stessa vita risorta con noi. In questo modo, la nostra vita dimostra la sua potenza in azione, anche in mezzo alla debolezza umana».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
20 MAGGIO 2018**

PENTECOSTE – B

(At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15)

La prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, racconta l'effusione dello Spirito sui discepoli che si trovavano “tutti insieme nello stesso luogo”. È come se l'attesa del Dono fosse stata preparata dai discepoli attraverso lo sforzo di “stare insieme”. E il Dono dello Spirito “compie” e “perfeziona” lo sforzo dei discepoli.

Così, la “comunità” che è la Chiesa si costruisce attraverso un duplice movimento: l'impegno dei discepoli e il Dono dello Spirito!

Lo sforzo, l'impegno dei discepoli “predispone”, perciò, al Dono dello Spirito. In un certo senso ne è la condizione. Tale impegno è sicuramente richiamato, nella seconda lettura, dall'invito a camminare. Impegnandoci e camminando, infatti, andiamo in direzione dello Spirito.

Invece, se manca l'impegno, se non c'è sforzo, senza cammino restiamo – per utilizzare il linguaggio di san Paolo – “esseri carnali”.

Se ci impegniamo, se ci sforziamo, se ci mettiamo in cammino, lo Spirito ci renderà “esseri spirituali”!

Oggi, la Parola ci aiuta a fare il punto della nostra situazione personale e comunitaria. Il doppio elenco che san Paolo ci propone, infatti, può aiutarci a fare un serio esame di coscienza. Quali “frutti” sta dando la nostra vita personale e comunitaria?

Esaminiamo il primo elenco di opere: “fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere”.

Passando in rassegna queste “opere della carne” chiediamoci: quanto spazio trovano in me queste realtà? Come le alimento?

Lasciamoci riprendere da quanto san Paolo afferma: “Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio”! Chi le compie – e non si ravvede, non si sforza, non si impegna, non cammina ...! – non erediterà il regno di Dio! Perché alimenta l’anti-regno, quello del “nemico dell’umana natura”!

Il secondo elenco presenta i “frutti dello Spirito”: “amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”. Questi frutti si ottengono attraverso lo sforzo, l’impegno, il cammino e sono Dono dello Spirito.

Chiediamoci: in quale elenco ci ritroviamo maggiormente? Domandiamocelo con grande onestà e verità!

E in questo santissimo giorno di Pentecoste imploriamo su di noi e su questa nostra Comunità una rinnovata effusione dello Spirito, accompagnata e preceduta dal nostro impegno, dal nostro sforzo di “camminare tutti insieme”.

Attraverso l’impegno e aprendoci al Dono dello Spirito anche noi, come i discepoli della prima lettura, parleremo quella lingua che tutti potranno comprendere! Il linguaggio dell’amore, infatti, è universale!

Solo questo linguaggio comprensibile a tutti nella propria lingua ci permetterà - come ci ricorda Gesù nella pagina del Vangelo – di dargli “testimonianza”.

Tutti, infatti, sapranno che siamo suoi discepoli se avremo amore gli uni verso gli altri! Vieni, Santo Spirito, correggi le nostre storture e riempici di Te! Amen.

AVVISI

- **GIOVEDÌ: DOPO LA S. MESSA, LECTIO DIVINA E ADORAZIONE EUCARISTICA.**

DOMENICA 20 MAGGIO rosso ✙DOMENICA DI PENTECOSTE Solemnità - Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Andrea <u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Maria Maddalena (1° anniversario) <u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro populo</i> <u>AMMINISTRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA</u> <u>CONFERMAZIONE</u>
LUNEDI' 21 MAGGIO verde Liturgia delle ore terza settimana Gc 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29 I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore	<u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Maria
MARTEDI' 22 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Rita da Cascia – memoria facoltativa Gc 4,1-10; Sal 54; Mc 9,30-37 Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà	Ore 17,00 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Pasquale Albino (1° anniversario) <u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”:</u> <u>S. MESSA in onore di S. Rita</u> <u>Benedizione delle rose e del pane</u>
MERCOLEDI' 23 MAGGIO verde Liturgia delle ore terza settimana Gc 4,13-17; Sal 48; Mc 9,38-40 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli	<u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Antonio
GIOVEDI' 24 MAGGIO verde Liturgia delle ore terza settimana At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio	Ore 18,00 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Di ringraziamento Segue: <u>LECTIO DIVINA e ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
VENERDI' 25 MAGGIO verde Liturgia delle ore terza settimana Gc 5,9-12; Sal 102; Mc 10,1-12 Misericordioso e pietoso è il Signore	<u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Giuseppe
SABATO 26 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Filippo Neri - memoria Gc 5,13-20; Sal 140; Mc 10,13-16 La mia preghiera stia davanti a te come incenso	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Concetta, Rosina, Rita, Franca Segue: <u>Ritiro dei fanciulli per la Prima Comunione e</u> <u>PRIME CONFESSIONI</u>
DOMENICA 27 MAGGIO bianco ✙ SANTISSIMA TRINITA' Solemnità - Liturgia delle ore propria Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20 Beato il popolo scelto dal Signore	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. delle Famiglie Santacroce e Maniscalco <u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro populo</i> <u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Pasquale Albino